

“PRESENTE E FUTURO BORGHI GRAN SASSO”: STATI GENERALI DEI SINDACI, “AZIONI CONDIVISE PER RILANCIO”

18 Giugno 2026



ISOLA DEL GRAN SASSO – Si è svolta questa mattina, nella suggestiva cornice della Sala Stauros del Santuario di San Gabriele, a Isola del Gran Sasso, il convegno “Presente e futuro dei Borghi del Gran Sasso”, promosso nell’ambito delle attività della rete UNICO Gran Sasso, l’Associazione Temporanea di Scopo che riunisce 22 Comuni del cratere sismico.

Un’importante occasione di confronto istituzionale e tecnico sui temi della ricostruzione post-sisma, dello sviluppo territoriale e della rigenerazione economica e sociale delle aree interne, che ha visto un’ampia partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali, regionali e nazionali, amministratori ed esponenti del mondo economico.

Ad aprire i lavori i saluti istituzionali del Sindaco di Isola del Gran Sasso Giancarlo Di Marco, del Presidente della Provincia di Teramo Camillo D’Angelo, del Rettore del Santuario di San Gabriele Padre Raffaele De Fulvio, del Prefetto di Teramo Fabrizio Stelo e del Commissario del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Patrizio Schiazza.

Nel corso della mattinata sono intervenuti, tra gli altri, il Commissario Straordinario alla Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli (in collegamento), Manuele Tiberi, Sindaco coordinatore Area SNAI, Giammarco Cauti (Metron, assistenza tecnica progetto), Daniele D’Amario sul tema dello sviluppo turistico, e il Sindaco coordinatore dell’ATS Orlando Persia.

Proprio Persia ha sottolineato il valore del percorso intrapreso: “Quello che abbiamo costruito non è semplice cooperazione amministrativa, ma una scelta politica: fare fronte comune per restituire futuro a territori segnati da fragilità”. Un modello che punta a superare la frammentazione: “Nessun Comune, da solo, ha la massa critica per invertire lo spopolamento. Insieme possiamo costruire opportunità reali”.

Al centro del confronto il progetto “Living Gran Sasso”, presentato come strumento concreto di sviluppo integrato, in grado di valorizzare il patrimonio naturale, culturale e identitario attraverso innovazione, turismo sostenibile e promozione territoriale.

A concludere i lavori il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che ha evidenziato il valore strategico

dell'iniziativa: "La frammentazione non è un destino: quando i Comuni fanno rete e condividono una visione, i risultati possono essere significativi". Marsilio ha inoltre sottolineato come la ricostruzione debba rappresentare un'opportunità di rilancio: "La ricostruzione post-sisma non è soltanto riparazione del danno, ma può e deve essere motore di rinascita". E ha ribadito il ruolo centrale delle aree interne: "La montagna non è periferia, ma una parte essenziale dell'identità abruzzese e nazionale".